

## **Report**

Mercoledì 22 Marzo 2017 – MIUR – h 11.00-12.30

### **Gruppo di Lavoro SCUOLE**

#### **Indice**

PARTECIPANTI PRESENTI .....	2
ORDINE DEL GIORNO .....	2
SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DEL GDL SCUOLE.....	3
PROSSIMI PASSI.....	5

### PARTECIPANTI PRESENTI

<b>Organizzazione</b>
MIUR – Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca
Facebook
CNAC
Save the Children Italia
UniFI
Garante privacy
G. Infanzia
<b>Samsung</b>
<b>Fare per bene</b>
<b>MDC</b>
<b>Consiglio Nazionale Utenti</b>
<b>Tim</b>
<b>Fondazione mondo digitale</b>
<b>HP</b>
<b>CNOAS</b>
<b>UNIROMA</b>
<b>Dire</b>
<b>Unione degli studenti</b>
<b>AGCOM</b>
<b>Antitrust</b>

### ORDINE DEL GIORNO

- Saluti e presentazione di tutti i partecipanti
- Sintesi degli obiettivi e delle azioni del Gruppo di Lavoro Scuole dell’Advisory Board

- Prossimi passi: definizione dei criteri per la stesura di linee guida da utilizzare in contesti educativi

## SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DEL GDL SCUOLE

La sessione ha inizio con un breve giro di tavolo di presentazioni dei partecipanti alla riunione seguito dall'introduzione da parte del MIUR degli obiettivi dell'Advisory Board.

L'*Advisory Board* comprende, tra i suoi membri, gli attori chiave, a livello nazionale, in grado di promuovere un utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e lo sviluppo di un *web* a misura di bambini/e e adolescenti. Si intende raggiungere questo obiettivo attraverso l'identificazione di strategie di intervento condivise e la realizzazione di azioni congiunte, e/o in autonomia, in grado di ispirarsi a principi e linee di indirizzo comuni.

L'*Advisory Board* intende: a) diventare il luogo preposto - in Italia - al dialogo tra le realtà rilevanti a livello istituzionale, aziendale e della società civile sul tema *Giovani e tecnologie digitali*, in particolare per gli aspetti inerenti la *sicurezza*; e b) assumere il ruolo di interlocutore autorevole per il mondo politico e le istituzioni pubbliche e supportare le iniziative promosse da soggetti, pubblici e privati.

L'*Advisory Board* rappresenta, quindi, un'importante opportunità per dare avvio ad una strategia più ampia che non si esaurisca nei confini, temporali e di azione, del progetto SIC III - obbligatoriamente circoscritti - ma che si sviluppi e consolidi come iniziativa sostenibile nel tempo e fortemente ancorata al contesto nazionale.

Il MIUR sottolinea a seguire l'obiettivo generale del gruppo scuole: garantire l'adozione di standard minimi di qualità degli interventi di informazione e sensibilizzazione ad un uso positivo delle tecnologie digitali dei più giovani, nelle scuole.

Il MIUR mostra la proposta di piano di lavoro e richiede ai presenti di esprimersi al riguardo.

Il piano di lavoro prevede due macro-azioni:

1. Mappatura degli attori (aziende e organizzazioni) che realizzano a livello nazionale interventi di informazione e sensibilizzazione sul tema della sicurezza online, nelle scuole.
2. Produrre *Linee di indirizzo* per la realizzazione di interventi di informazione e sensibilizzazione sul tema della sicurezza online nelle scuole volte a garantire standard minimi di qualità.

### Piano di azione

Attività	Strumenti	Referente/i	Deadline	Risultati
1. Definizione di una scheda riepilogativa degli interventi formativi portati avanti dai soli attori afferenti al GdL SCUOLE	Scheda di rilevazione online	I ref. del Consorzio facilitano il processo, tutti i membri sono coinvolti.		Mappatura degli interventi formativi portati avanti dai soli attori afferenti al GdL SCUOLE
2. Definire: a) i criteri che guidano la mappatura degli interventi; b) tecniche e strumenti di rilevazione e raccolta; c) strumenti di analisi	Incontri e condivisione documenti online e in presenza	I ref. del Consorzio facilitano il processo, tutti i membri sono		Linee guida per la mappatura degli interventi

		coinvolti.		
3. Raccolta e analisi dei dati.	Questionari di rilevazione online.  Database scuole.  Interviste ad attori privilegiati.  ....	I ref. del Consorzio facilitano il processo, tutti i membri sono coinvolti.		Database degli interventi e report analisi dei risultati.
4. Creazione delle linee di indirizzo (che includono standard minimi da rispettare per gli interventi nelle scuole).	Incontri e condivisione documenti online e in presenza	I ref. del Consorzio facilitano il processo, tutti i membri sono coinvolti.		Linee di indirizzo per gli interventi
5. Definizione di strumenti di monitoraggio dell'applicazione degli standard minimi.	Questionari inline.	Ref del Consorzio		Strumenti di monitoraggio
6. Organizzazione di un evento per il lancio delle Linee di indirizzo.	Definizione del programma e del target.  Definizione strategia di comunicazione.	I ref. del Consorzio facilitano il processo, tutti i membri sono coinvolti.		
7. Prima rilevazione dello stato di attuazione delle Linee di indirizzo.	Invio questionari ad un campione di scuole e analisi dei risultati.	Ref del Consorzio		Report id monitoraggio

Il referente MIUR passa la parola all'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza che presenta il lavoro che stanno attuando al livello nazionale all'interno di gruppi specifici sul tema con diversi attori e, a livello europeo, all'interno di un sottogruppo "minori e web" come capofila della delegazione italiana dl Consiglio d'Europa.

I partecipanti, condividendo le loro esperienze formative nelle scuole, fanno emergere bisogni e punti di forza legati ai loro interventi e rilevano l'importanza di definire quali siano le realtà che attualmente operano a livello locale/nazionale, al fine di avere una visione di insieme e coordinare meglio suddetti interventi.

Viene sottolineata inoltre l'importanza di capire all'interno del GdL chi svolge attività di formazione nelle scuole, su quali temi ed in quale modalità, al fine di reperire informazioni utili per la mappatura ma anche per considerare la possibilità di programmare interventi tematici congiunti.

Si rileva, al riguardo, l'importanza di definire, oltre agli interventi formativi esistenti, anche le tematiche sulle quali tali interventi si focalizzano.

Viene evidenziata la necessità di sviluppare delle linee di indirizzo per gli interventi nelle scuole che pongano l'accento al contesto scolastico in cui si opera definendo, inoltre, quali siano le tematiche rilevanti per la sicurezza online sulle quali gli interventi si dovrebbero focalizzare.

L'AGICOM propone di diffondere le linee guida che si svilupperanno all'interno del GdL nei propri Comitati regionali.

MDC si rende disponibile per supportare la ricerca di informazioni riguardo alle realtà che intervengono nelle scuole sul tema della sicurezza in rete, partendo dalla loro partecipazione al tavolo permanente Minori e Web.

Oltre alla richiesta ad ogni membro del gruppo di lavoro di fornire informazioni riguardo alla loro presenza nelle scuole e a quella di enti terzi di loro conoscenza, si rileva la necessità di raccogliere i dati direttamente dalle scuole al fine di avere una visione completa degli interventi esistenti a cui le scuole aderiscono, attraverso un questionario che stabilisca dei parametri a cui le scuole (nella figura ad esempio dell'animatore digitale o di un referente sul tema) devono rispondere.

A tal riguardo MDC propone, inoltre, di partire dagli esiti dei questionari di autovalutazione delle scuole, i cosiddetti "RAV", per avere informazioni sulle attività scolastiche ed extrascolastiche in essere.

I partecipanti sottolineano che le linee guida dovrebbero costituire un modello di intervento per le scuole stesse, oltre che per le realtà che operano al loro interno.

## **PROSSIMI PASSI**

Per capire l'ordine dei problemi e delle soluzioni che stiamo affrontando, il GdL concorda nel proseguire con la seguente proposta metodologica:

1. focalizzarsi su iniziative/interventi di informazione e sensibilizzazione sul tema della sicurezza online nelle scuole realizzati da ciascun attore afferente al GdL.  
La rilevazione delle iniziative avverrà attraverso una scheda riepilogativa che il Consorzio si occuperà di redigere e inviare a tutti partecipanti. A breve sarà inviata una proposta di scheda (da integrare e/o modificare). La scheda una volta approvata, diventerà strumento di rilevazione delle iniziative sul territorio nazionale.
2. Verifica da parte del MIUR degli strumenti più idonei per raccogliere i dati dalle scuole (per es. attraverso l'invio della scheda alle scuole, tramite circolare ministeriale, creazione di un format elettronico contenente le informazioni presenti nella scheda).
3. Avvio di un percorso di definizione delle linee guida che prevederà l'invio di un questionario/griglia per raccogliere le opinioni dei membri del GdL ed il coinvolgimento di esperti sul tema.